

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 1^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

ESEMPI INCORAGGIANTI

La vittoria, conseguita dai democratici costituzionali di Ravenna nelle elezioni politiche del Marzo dello scorso anno, riconfermata in quelle parziali amministrative del successivo estate, è stata definitivamente assodata domenica scorsa, in cui, dovendosi rinnovare interamente quel Consiglio municipale, essi vinsero con cinquanta candidati sopra sessanta eligendi, e ottennero il voto d'oltre 1500 elettori.

Nulla ha giovato, non diremo a contrastare, ma nemmeno a scemare il significato e l'importanza di siffatta vittoria. Due anni d'amministrazione radicale, due anni d'indotto partigianismo nelle Amministrazioni del Comune e della pubblica Beneficenza hanno giovato più al risanamento morale di quella nobilissima città romagnola, hanno prodotto maggior vantaggio a quell'ordine d'idee liberali temperate, in cui soltanto può risiedere la tranquillità ed ogni possibile e serio progresso, che non avessero fatto trent'anni di potere esercitato dai nostri amici.

E si comprende: da un lato, la lunga consuetudine delle cariche pubbliche aveva, anche a Ravenna come altrove, alquanto infiacchiti i migliori elementi; dall'altro, i paroloni sonanti, dati in pascolo alle moltitudini, le avevano colmate di fatali illusioni. Allargato in questo momento il suffragio amministrativo, le stanche e disordinate file dei nostri amici non poterono non solo procurarsi quegli aumenti, quelle espansioni che erano pure indispensabili a lottare seriamente, ma nemmeno ebbero forza bastevole per raccogliersi, per disciplinarsi. C'è voluta la prova salutare della sconfitta, perchè desse animo a loro e luce al paese; c'è voluto questo periodo transitorio d'amministrazione intemperante, perchè essi sentissero lo stimolo di riscuotersi, di ringagliardirsi, sentissero che il civico dovere li richiamava ad esercitare ancora un'azione rilevante nella vita municipale; e perchè il paese si atteggiasse a facilitar loro il modo di esercitarla.

Quando, nell'autunno del 1889, i nuovi venuti invasero le aule del Municipio e della Congregazione di Carità, forse — se non i più caldi fautori delle idee temperate —, i più molli, quelli che confinano quasi con gl'indifferenti, si dissero: — Oh, vediamoli un poco alla prova. Chi sa che da questa nuova accolta di forze ancora non iscupate davvero dall'esperienza, non impacciate da cognizioni soverchie, e perciò — si credeva — più libere da preconcetti, non possa uscire qualche cosa di più energico, di più utile alla cittadinanza! Se faranno meglio di noi, ce ne rallegheremo sinceramente per il bene del nostro

paese. — E si tirarono in disparte, in atto quasi di fidente aspettazione.

Oggi, delle illusioni non ve ne sono più. Vi saranno, sì, i soliti reggimentati, che continuano a votare a favore dei radicali per disciplina di partito, o che, seguendo una parola d'ordine, si astengono, quando il loro partito è ridotto a tal punto, che non può sperar più di scompaginare le forze avversarie che diseminando tra di loro, con tal mezzo, l'apatia. Prima che si arrivi a rompere certi vincoli che inceppano varie buone volontà e le mescolano, le confondono con le torbide, deve ancora passar qualche tempo.

Ma intanto, tutti i sinceri democratici costituzionali hanno ripresa la coscienza di sé; tutti gl'indifferenti si sono scossi; tutti gl'indecisi hanno presa una decisione; tutte le benevoli aspettative sono cessate; tutte le forze migliori si sono raccolte, ed hanno vinto.

Ripetiamolo ancora una volta, la leggenda d'una Romagna infeudata al radicalismo antilegale è sfatata: la sua città più cospicua, Ravenna, e con lei altri centri notevoli, Lugo, Bagnacavallo ecc., la smentiscono. Altri paesi avranno bisogno ancora d'un po' più di tempo a curarsene, ma il loro non è che un piccolo morbo locale, un infantile rosolia, destinata a sparire. Ad ogni modo, nessuno può più parlare in buona fede di radicalismo romagnolo, come d'una caratteristica regionale.

La splendida vittoria di Ravenna è stata appresa certamente con giubilo in tutte le città italiane, da quanti si compiacciono di vedervi una conferma di quel vincolo che unisce tutte le regioni della penisola in una sola fede — la plebiscitaria. Ma anche maggiore dev'essere il giubilo dei Romagnoli che si vedono da essa rifatta la loro fama di patriottica saggezza; anche maggiore dev'essere il giubilo di chi può trarne auspicio e incoraggiamento a non lontane e non dissimili lotte.

Semper.

BOZZETTI E NOVELLE

ALTRI TEMPI

I.

La contessa — una bella donna sui 35 anni, che, nel declinare della gioventù, pareva aumentare di fuoco, quasi volesse compensare con l'intensità il breve spazio di tempo che ormai la separava dalla maturità sinodale — stava nel suo salotto — un salotto da signora di provincia, nella prima metà di questo secolo, senza i conforti, senza i ninnoi, senza le raffinatezze, senza le costose superfluità venute in voga di poi.

Essa aveva dovuto sopportare con umile rassegnazione le solite e noiose visite; il parroco, sermoneggiante, come sempre, contro i mali costumi; il farmacista, recante tutti i pettolezzetti più insignificanti; il vecchio marchese spiantato, corteggiatore impenitente, che aveva sempre da raccontare la storia di qualche femminile conquista anteriore alla repubblica francese; l'abate novellino, maestro di retorica, che scriveva versi per ogni *sagra* e

per ogni ballerina, per i medici o per i predicatori, con quell'occlietismo ciarlatanico che è stato ed è forse tuttavia una delle caratteristiche del dilettantismo letterario italiano.

Oramai, imbruniva; i visitatori se n'erano andati via tutti; tutti, meno uno. Accoccolato in una poltrona, nascondendo sotto un'apparente indifferenza la propria irrequietitudine, il Dottor Lorenzo — un giovine di trent'anni, biondo, simpatico, con un'espressione mista di soavità e di risolutezza — attendeva appunto di restar solo con lei. Era venuto ultimo, per non dar sospetto trattenendosi: finché vi furono gli altri, non aveva intromesso che qualche breve e gelata parola nella conversazione, cogliendo il momento per far comprendere, con un'occhiata, alla contessa che aveva bisogno di parlarle di cosa urgente.

— Ebbene, Lorenzo? — chiese ella appena furono soli.

— Giulia, è venuto l'istante di provarmi l'amor tuo.

Si tratta della libertà, della vita, forse, del migliore dei miei amici. Lo sai, il Governo ha avuto sentore della nostra associazione; non ne conosce i componenti, ma sa che Giorgio n'è il capo. Opererà d'improvviso una perquisizione in sua casa. Naturalmente, egli è preavvertito, e non si farà trovar nulla; ma so vogliono, come sembra, un pretesto per arrestarlo, lo arresteranno ugualmente. Occorre che egli fugga subito da questa città, da questo Stato; occorre che egli abbia un passaporto regolare, ma con finto nome.

— E dovrei?

— Tu devi procurarlo; tu, moglie del direttore di polizia e... conoscente del cardinale....

— Lorenzo, anche tu dunque....?

— Taci, non fingerti, non discolparti. Questa tua relazione col vecchio cardinale giova a' miei amici; non chiedo altro; del resto, so bene che non ho motivo d'esserne geloso.

— Ma tu sai pure che io non voglio immischiarmi nelle vostre cose politiche. La politica! credo sia appunto questa che mi ha reso uggioso mio marito, che mi ha fatto dimenticare i miei doveri di moglie. Quando ti ho visto la prima volta, quando ti ho amato, ignoravo che tu fossi carbonaro. Ah, se l'avessi saputo, avrei fatto forza al mio cuore, e...

— E puoi tu farla ancora? puoi tu vivere senza di me?

— Ah no, tu lo sai.

— Ebbene allora procurami il passaporto.

— Ma i sospetti del cardinale? Ah, perchè turbiamo noi il nostro amore con queste tristezze? Vedi, quando io sono con te, io dimentico tutto; perchè non dimentichi anche tu la tua noiosa politica, i tuoi pericolosi amici? Non basto io per te, come tu basti per me? Io t'ho sacrificato il mio onore di donna, non puoi tu sacrificarmi i tuoi vani disegni, le tue vane chimere, che non valgono un attimo d'amore?

— Giulia, vi sono cose che una donna della tua condizione non potrà comprender mai. Io t'ho dato il mio cuore, non l'onore mio, non la sorte del mio paese, non la vita de' miei amici. Per quanto sia forte l'ascendente che hai sopra di me, non riuscirai — stanne certa — a farmi rinuovere. Scegli: o mi procuri il passaporto, o ti abbandono per sempre. In questa carta stanno i cenni necessari per redigerlo. E tardi, e dobo lasciarti per questa sera. Finché Giorgio non sarà in salvo, non tornerò più da te. Lo ripeto: o il mio assoluto abbandono, o il passaporto.

— Avrai il passaporto.

II.

Le sale del palazzo del cardinal legato risplendevano di luce e olezzavano di fiori; il vecchio principe della chiesa riceveva la nobiltà e qualche raro borghese, cui il danaro o il merito segnalava sugli altri. La conversazione era allargata da scelta musica e da copiosi rinfreschi, ma più di tutto dalle danze, che il mondanò porporato non proibiva a' suoi ospiti, ma che anzi ammirava dal suo sedile, con occhi cupidì e lucenti.

Tra gl'invitati, era anche il Dottor Lorenzo, che il cardinale accoglieva per il gran nome di valente professionista che aveva, e anche per tenerlo d'occhio.

Mentre il ballo era più animato, un cameriere in livrea entrò in gran fretta, portando un piegio, su cui era scritto « *d'urgenza* », al cardinale.

Questi lesse, nè poté trattenerne un'esclamazione, che fu intesa dai vicini: « Fuggito; Giorgio è fuggito! » La notizia, di bocca in bocca, si sparse in un baleno per le sale. Immediatamente, si seppe inoltre, che il cardinale aveva fatto venire a sé il Direttore di polizia, ingiungendogli di partir all'istante dalla città e mettersi sulle tracce del fuggiasco.

Dati questi ordini, il porporato si ricompose, nè volle che la gioia de' suoi ospiti fosse turbata. Lo danza continuarono animatissimo.

La contessa e il dottore ballavano insieme; questi aveva quell'aria di cerimoniosità, di corteggiamento senza intenzione, che usa sempre un cavaliere a una dama, quando vuol dissimulare qualche intima relazione agli indiscreti. Ma chi avesse potuto esser loro molto vicino, in un certo momento, e tender l'orecchio, avrebbe sentito la contessa mormorare:

— Il passaporto, strappato all'inconscio cardinale, ha fatto effetto. E il premio?

— Questa notte.

Pelham.

THANATOS

VERSI DI GIACINTO RICCI SIGNORINI
(Cesena, Coop. Tipografica, 1892)

L'arcana, solenne parola *Morte* sta ellenicamente in fronte a questa breve raccolta, consacrata a un intimo affetto, a un intimo dolore.

Non è vero che sia una profanazione o una ostentazione rendere in parole ritmicamente misurate l'angoscia, lo schianto dell'animo, lo sgomento, il vacillare del pensiero all'improvviso spegnersi di persona più caramente diletta. Quando si è artisti, non si può rinunciare a procurarsi nella stessa arte un mezzo per disacerbare le pene. Come il pittore evoca su dal fondo del suo cuore e fissa sopra la tela una dolce immagine per sempre perduta, così il poeta chiude e ferma nella strofa non solo il semblante fisico, ma le qualità morali d'un amatissimo estinto, i piccoli incidenti, che un giorno parvero senza importanza e passarono quasi inavvertiti, e che ora escono fuori, quasi misteriosamente, dalla mistica ombra della morte, assumendo inopinatamente rilievo, serbando qualche cosa di sacro; le strane allucinazioni, prodotte da una lunga consuetudine, e che, ad ogni mover di passi, ad ogni schiudersi d'uscio, fanno credere debba ripresentarsi innanzi chi non può ammettersi ancora che sia defunto; i raffronti del dolore individuale, che stride in mezzo alla gioia altrui, o che, tra altri lutti, non sa accomunarsi; confondersi, ma resta fieramente distinto e solitario; i problemi, che si affacciano più tormentosi alla mente, intorno ai destini ultramondani dell'uomo, intorno alla ragione stessa della vita; tutto, insomma, un insieme d'immagini, di ricordi, d'affetti, di dubbi, tutto un alternarsi di soavi malinconie e di cupe tristezze.

Il maggior poeta vivente che abbia l'Inghilterra, Alfredo Tennyson, ha consacrato un intero volume — *In memoriam* — al ricordo d'un dolcissimo amico, spento nel fior degli anni. È il poema dell'amicizia e del dolore: commozione e pensiero vi si uniscono, producendo un'impressione incancellabile, tanto all'artista, quanto al filosofo; nè sappiamo che altra letteratura moderna vanti, in questo genere, un libro di simile valore.

In Italia, abbondano gli sparsi tributi a cari estinti; notevole, tra le vere raccolte che abbiano, per dir così, unità organica, quella del Chiarini — *Lacrymae* —, composta per la morte di due figli.

Viene ora questa del nostro amico e collaboratore prof. Signorini. Vi si accenna pietosamente, sentitamente, con la forma clittissima che è speciale pregio dell'autore, all'imatura fine d'un fratello, buono, gentile, bello, rapito giovanetto da implacabile morbo, appunto or fa un anno.

Il verso umile e mondo

È un calice discreto,
Dove, pensoso, infondo
Il mio dolor segreto:

O spirito, perdona

Se ora lo porgo agli uomini;
Forse un'anima buona
Berrà nelle mie lacrime.

Tale l'introduzione e la giustificazione della stampa. Poi segue la descrizione del triste corteo funebre; e, da esso, il pensiero del fratello super-

stite è tratto naturalmente all'ultima scena — quella straziante della fine —; da cui, quasi fuggendo inorridito, ritorna ai ricordi de' giorni più lieti, vissuti insieme, e resi ora malinconici anch'essi dal contrasto con la situazione presente:

Il treno ha fischiato: fremendo

Sotto l'ampia sonora tettoia
S'arresta; di un balzo discendo,
E mi canta nel cuore la gioia.

Veloce mi volgo all'uscita,

Guardo: dietro i cancelli lucenti
Mi aspetti con ansia infinita,
E mi accenni dagli occhi ridenti.

Così m'era dolce l'arrivo

Nel passato: nessuno ora viene
Che attenda all'uscita giulivo,
Che mi baci e mi dica: Stai bene?

Cammino tra il chiasso a rilento,

Ma non odo il tuo riso giocondo;
Ho voglia di piangere: mi sento
Tanto solo e perduto nel mondo.

Ma, come ogni santo affetto è ispiratore di propositi e d'opere degne, così il poeta, dopo aver notata la benefica influenza che l'anima buona dell'estinto eserciterà in chi gli sopravvive

— E l'ardor puro che di te s'accese

In altri petti moverà l'amore —;

si augura di potere, col suo verso, rendersi consolatore degli afflitti,

E farne un certo a meraviglia bello,

Qual non fu prima, che riposi eterno
Sopra il silenzio dell'acervo avello
Lungo il Santerno.

E ancora:

..... Deh possa con pura parola

Dir le soavi cose che in sé la vita chiude;

Si che al mio canto, lungi, da presso, ora, tardi, una sola,
Anche una sola debba anima trasalire.

Inteso così, il culto delle tombe è altamente civile, è religione benemerita dell'umano consorzio.

Sordella

SERATE - BALLI - SPETTACOLI

IN SOTTO-PREFETTURA

— Un grande e magnifico poema è nella vita: e ne sono le strofe, diversamente armoniose e sospirose, le belle persone femminili. —

Così io pensava — e in questo giudizio vivace entrava forse un po' della compiacenza mia di appartenere a quella parte di umanità, già da un pezzo sfregiata del nome di debole, ma che ora la scienza imparziale dimostra forte sopra gli uomini — così io pensava seduta su la soffice poltrona vedendo sorridermi d'intorno tanti luminosi volti di signore. Forse che i poeti, sfaccendati e protervi, composero una ballata più preziosa di voi, o signora, che passate svelatamente gettando la festività delle vostre parole cortesi? E in quale libro si può trovare un madrigale più gentile di voi, o signora, che spandete, come fontana di allegrezza, l'onda squillante del vostro riso argentino?

Le fiamme del lampadario guardano tremolando questo vortice — la parola è sacra — di danzo giocondo; e il complimento che or ora udii non deve essere falso; io debbo mostrare l'intima felicità nel viso.

Ma anche altri sguardi brillano. Voi, o signora, passate come una ottava solennemente composta, sotto questa luce rosseggiante; voi, che chiudete tanto lume negli occhi profondi, fascinatori. Nessun verso per quanto splendido può eguagliarli. Ricordate quelli del Baudelaire? come paiono miseri e torbidi:

Occhi, che in voi chiudete il mistico splendore
Di cui raggiano vivi nel pieno giorno i ceri,
Che il sole non estingue ma vela di languore;
Voi cantate la gloria, o sguardi lusinghieri:
Voi passate e al mio cuore dite dolci parole,
Astri che risplendete, ardenti più del sole.

Ma le danze hanno un momento di sosta; e voi dovete smettere per un poco il vostro favellare arguto; voi, o signora, che accompagnate a tanta prontezza d'ingegno un senso così squisito della eleganza. Nè vi dolga di questa tregua: la canzone è così bella e si spande tanto languidamente colle sue note melanconiche. E ditemi in cortesia, leggeste mai una quartina così delicata come il

profilo di codesta sonatrice? A me non par così soave neppur quella del De Musset:

La sera attento ascolto, presso alla vostra faccia,
Cantare sopra i tasti le dita armoniose;
E vi sento nei giri delle danze gioiose
Piegar come un giunco fra le mie strette braccia.

Troppo dovrebbe esser vasta la mia erudizione se volessi continuare per questa via; ed anche mi sento un po' impacciata e timida sotto questa nuova veste, a me non tanto conveniente, di *reporter*; ben so che non lessi mai terzine così dolci, sestine così gentili, come le bocche che ora parlano, come i volti che ora sorridono.

Rimarrebbe a parlare degli uomini che qui si affollano numerosi, ma sarei giudice saggio o veritiero? E che dovrei dire? Per essi il dizionario italiano riserba aggettivi, o troppo gravi, o troppo leggeri, nè io saprei crearne dei nuovi: in questo, cosa straordinaria, non si son presa la parte del leone.

A quale ora terminò la conversazione? Nessuno pensò di verificarne il termine, tanto in tutti era vivo il dispiacere che così rapidamente fosse trascorsa. Quando la gente uscì per le strade le stelle brillavano più languide, e volgevano silenziose al tramonto.

Tale la serata, che volle regalare a' suoi invitati consueti la signora Doneddu, la quale festeggiò, con isquisita cortesia di gentildonna e di padrona di casa, come ella sa, quanti, lunedì a sera, si raccolsero presso di lei. E al cavalier Doneddu, che, con liberale animo, riprese le tradizioni dell'antica gentilezza, vada un ringraziamento.

Fiorispina.

AL COMUNALE

Per quindici giorni hanno regnato sull'apertura del Teatro l'incertezza ed il dubbio. Si vedeva il buon Francesco Bolognini aggirarsi colle sopracciglia oltremodo aggrottate, e rispondere col più misterioso silenzio alle molte domande che gli venivano rivolte. Quando finalmente la Compagnia d'opere arrivò, una viva gioia gli si dipinse nei baffi ribelli; ed i membri della Direzione teatrale, che da lungo tempo pendevano anch'essi nell'incertezza più atroce, si sentirono assai sollevati al pensiero di potere entrare nel pieno esercizio delle proprie funzioni.

Sorvoliamo sulla questione se il nostro Teatro, avvezzo com'è da lungo tempo a spettacoli di musica seria, possa adattarsi ad udire suonare tra le sue classiche mura, le note eterodosse del *vau-deville*. Certamente Dante Alighieri, che sta dipinto, non si sa perchè, sul sipario e nel soffitto del Teatro, deve essersi sentito alquanto scosso, nella sua gravità di gran poeta, all'udire le esplosioni di entusiasmo con cui i suoi coinquilini del loggione usano accogliere le evoluzioni artistiche del corpo corale sul palcoscenico. Non discutiamo i gusti del pubblico, non facciamo, per carità, questioni bizantine sulle qualità più o meno solide d'intonazione e sulla maggiore o minor rotondità delle voci di cui dispone il corpo corale! Il *reporter* non è critico musicale, e si limita a constatare che il corpo corale, malgrado un certo abuso di colorito, disponendo di larghi mezzi e non economizzando nell'espore le proprie doti, dimostra di avere quel *possessione di scesia* a cui le storiche coriste indigene non avevano certamente abituato il pubblico Cesenate.

×

Del resto, non è la prima volta che il Comunale si apre ad uno spettacolo d'opere. Altra volta, all'epoca delle feste Bufaliniane, vi già la Compagnia Bergonzoni, della quale allora facevano parte due degli artisti che si trovano presentemente a Cesena: Giulia Barbetti ed il bravissimo ed esilarantissimo suo marito Castagnetta.

La Compagnia Moretti e Campanelli, facendo una breve tappa a Cesena, prima di incominciare la stagione del *Quirino* a Roma, ci ha dato modo di godere di uno spettacolo superiore sotto ogni rapporto a quanto era possibile sperare, data l'assoluta mancanza della dote municipale. Basti nominare, tra i buoni elementi della compagnia, la elettrizzante Carmen Moretti; la sua bella voce squillante, estesissima negli acuti, la insuperabile *arduerie* del gesto, la eleganza *canaille* delle movenze la rendono un'artista perfetta del genere; e con lei, Annina Scarano-Moretti — una fiorente bellezza bruna, un'ottima cantante. Sono due tipi e due voci, che si completano a vicenda.

Dopo la Giulia Barbetti già ricordata, sono notevoli: Valentina Mastracchio, Elena Orefice, ed Emma Surano.

Tra gli uomini: il Castagnetta è sempre comico e fecondo di trovate umoristiche, il Mastracchio, l'Orefice, il Fofani, sono tutti artisti distintissimi. Il tenore Moretti debutterà nella *Madame Angot*.

Finora, delle opere messe in scena, hanno ottenuto un deciso successo la *Befana* e la *zarzuela* spagnuola *La Gran Via*. Nella prima, che è un *tour de force* del *Capitano* (Carmen Moretti), sono continuamente bissati il coro *delle spade*, il duetto d'amore (di musica veramente squisita) del secondo atto, e i *couplets* del terzo.

Della seconda, assai gustata, sono applauditissimi il terzetto dei ladri, grandi e piccoli, col *fandango* spagnolo, il *couplet* di *Eliseo* (Carmen Moretti), il coro dei marinai, e quello delle strade (assai applaudita la strada... più aperta, quella di Siviglia). Hanno grandissimo successo le scene comiche tra i poliziotti e i tre ladri, tra i quali si distingue per l'azione e per la truccatura perfetta, il Mastracchio.

×

Questa sera Sabato e domani sera Domenica, l'intera *Befana* colla *Gran Via*. Nella entrante settimana, *La figlia di madame Angot*, *Campane di Corneville*, e *Venere e Cupido*, musica del maestro Rispetto.

Chi desidera passare allegramente due ore, non ha che a recarsi al teatro Comunale; lo spettacolo, brillante senza essere sguaiato, merita un numeroso concorso.

il reporter

P. S. Diamo qui l'annuncio delle feste, riunioni carnevalesche, ecc. ricordando che, stante le rappresentazioni al Comunale, le conversazioni dei piedi non cominceranno che finito il Teatro.

Questa sera, Sabato: Conversazione al *Circolo Filologico*.

Mercoledì 17: Festa di famiglia al *Club Strambi*.

Sabato 20: Gran festa al *Filologico*.

Sabato 27: Gran festa allo *Strambi*. *il r.*

CESENA

Per un manifesto — L'organo delle Associazioni Repubblicane Consociate — commemorando il terzo anniversario dalla morte di Eugenio Valzania — « inneggia di tutto cuore alla stabilità d'una vera e duratura concordia fra tutti i cittadini, senza distinzione di parte. » Il manifesto della Consociazione delle Società Popolari di Romagna, rappresentata dal suddetto organo, accenna a « tempi calamitosi, per cause provocate dai sedicenti amici dell'ordine pubblico. »

La contraddizione è patente; né si potrà persuadere a nessuno che si miri seriamente alla concordia cittadina con questo sistema di vilipendere genericamente tutto un ordine di persone, additandole indistintamente all'odio pubblico, con questo metodo di liberarsi dalla responsabilità morale e indiscutibile per certi fatti che sono il prodotto del fanatismo e della violenza non saputi frenare, scagliando accuse senza prova, senza specificazione di casi e d'individui contro chi non appartiene alla santa madre chiesa mazziniana. Se un tale contegno fosse tenuto da piccoli e ignorati sodalizi, da individui isolati, non varrebbe nemmeno la pena di rilevarlo; ma quando lo si vede adottato da chi pretende raccogliere e rappresentar riunite tutte le forze repubblicane, allora non si può non riflettere che l'educazione politica dei gregari, per quanto lasci a desiderare, è ancora superiore a quella dei loro capi, i quali mostrano di non comprendere la scortetezza, per non usar più severo e meritato vocabolo, di certi modi.

In Municipio — Recenti deliberazioni: Si concede, per trattativa privata, l'appalto trentennale dell'illuminazione pubblica della città e subborghi alla *Società Italiana per l'industria del Gas* (sedente in Milano), secondo le condizioni del relativo capitolato e salve le approvazioni delle competenti Autorità; si ordina la costruzione dei due cimiteri rurali di Formignano (spesa presunta L. 7998,63) e S. Tommaso (spesa presunta L. 9817,72), stabilendo di procedere ai lavori mediante asta pubblica, o mediante concessione a qualche Società cooperativa, qualora si facessero offerte convenienti; si affida, per private trattative, l'illuminazione pubblica a petrolio nella borgata Macerone e Villa Casone, a Raffelli Tullio per annue L. 1080; si stabilisce di stare in giudizio nella causa promossa da Socrate Delmonte per restituzione di pretesa maggior ritenuta a titolo di pensione.

Bitratto — Nella pinacoteca comunale, incominciando da Lunedì prossimo, sarà esposto per alcuni giorni il ritratto a pastello della compianta Zellide Fattiboni, eseguito dal valentissimo pittore concittadino Anselmo Gianfanti, e destinato ad esser posto nella Sala della Biblioteca Piana tra le immagini degli illustri cesenati. È una vera opera artistica, ed ha inoltre il pregio della massima somiglianza. Siamo certi che riscuoterà il plauso di quanti la vedranno.

Circolo Filologico — Nella prossima quaresima, si riprenderanno le conferenze d'arte, let-

tere e scienze. Ne inaugurerà la serie il distinto letterato Corrado Ricci.

Conferenza rinviata — Si annunzia che, per causa di malattia dell'on. Prampolini, viene rinviata la conferenza, che egli, dietro invito della Federazione socialista *Pio Battistini*, doveva tener domani, 14, al Teatro Sociale.

Selciati — Andata deserta il 28 Gennaio p.p. l'asta per la ricostruzione del selciato nelle Vie Masini e Dandini, ne avrà luogo una seconda Martedì prossimo 16 corr. alle 10 ant. L'asta comprende due lotti: 1° impianto di due linee di guida di pietra (spesa presunta L. 14 116,38); 2° costruzione di marciapiedi di pietra concia e riparazioni al selciato (L. 1808,73).

Cimiteri rurali — Oltre a quanto è stato disposto, e da noi più sopra riferito, sui cimiteri di Formignano e S. Tommaso, è stata bandita l'asta per quelli di Carpineto (spesa presunta L. 5343,51) Monteaguzzo (L. 3414,85), Bagnole (L. 3951,25), Ronta (4667,67), Tessello (L. 4518,68). Il primo incanto avrà luogo Mercoledì 17 corr., alle ore 10 ant., nella residenza municipale.

Spazzatura e inaffiamento — Il servizio quinquennale di spazzatura e inaffiamento delle strade pubbliche e di pulizia delle pubbliche latrine sarà concesso in appalto per asta, col sistema delle schede segrete, che avrà luogo in Municipio alle ore 10 ant. di Giovedì prossimo 18 corr., aprendosi sull'annuo canone di L. 9000.

Società dei Reduci — È stato pubblicato il resoconto per l'anno 1891, nono dalla fondazione. Le entrate furono L. 3925,51 (e cioè L. 1786,50 quote mensili dell'esercizio, L. 676 quote arretrate, L. 548,06 frutti di capitali, L. 360 elargizioni di vari Enti, L. 3 tasse d'ammissione, e L. 551,95 provento della Tombola 15 Agosto p.p.); le spese furono L. 2082,50 per sussidi (e cioè L. 1682 a 83 malati ordinari, L. 252 ad imponenti, L. 80 a vedove di soci, L. 68,50 a soci indigenti), e L. 1467,05 per ispeze d'amministrazione, L. 199,16 spese varie, e così in tutto L. 3748,71, con un avanzo di L. 176,80. Il patrimonio sociale fruttifero costituito da rendita italiana al 5%, parte nominativa e parte a portatore del complessivo valore nominale di L. 10000 e da libretti di credito, ammontava; al 31 Dicembre 1891, a L. 12,792,72. Aggiuntovi il valore dei mobili, anticipi ecc., il totale patrimonio sale a L. 13,906,62. I soci che al primo dell'anno erano 452, si ridussero — tenuto conto di 9 ammissioni, 16 morti e 87 cancellazioni per morosità — a 336.

Cuochi e camerieri — Resoconto della relativa Società di Mutuo Soccorso per l'anno 1891, centoventunesimo dall'istituzione. Entrate L. 683, spese L. 662,24 (tra cui 208 a 12 soci malati, e 60 a famiglie di soci defunti); avanzo L. 21,06. Patrimonio Sociale al 31 Dicembre 1891, Lire 4116,04. Soci iscritti, alla stessa data, 402, di cui 17 onorari e 85 effettivi.

Beneficenza rurale — Ci vien riferito che il Ministero ha concorso con L. 500 al fondo di beneficenza rurale, promosso dalla locale Congregazione di carità.

Esposizione di bestiame — Nel prossimo autunno, sarà tenuta a Forlì, per cura di quel Comizio agrario, un'esposizione provinciale di bestiame. I premi ascendono, in complesso, alla somma di lire tremila. Sarà in seguito pubblicato il programma e fissato il giorno dell'apertura.

Stato Civile — Dal 5 all'11 Febbraio 1892. NATI 26 — Città m. 2 f. 0 — Subborghi m. 1 f. 0 — Forese m. 9 f. 4 — Illegittimi m. 6 f. 3 — Esposti m. 1.

MORTI 21 — *A domicilio*: Pieri Domenica a. 45 bracc. nub. di S. Demetrio. — Bocchini M. Angela a. 64 bracc. ved. di Martorano. — Piraccini Assunta a. 30 bracc. nub. di Gattolino. — Ravaglia Ginditta a. 39 mass. coniug. di Gattolino. — Fabbri Antonio a. 23 cal. cel. di Pietro. — Anderlini Rosa a. 54 servente nub. di Paderno. — Ridolfi Luigi a. 69 poss. cel. di S. Bartolo. — Nicolini Lucia a. 74 bracc. ved. di Lizzano. — Ceccarelli Enrichetta a. 60 bracc. coniug. di S. Demetrio. — Martini Luigia a. 73 mass. coniug. di Cesena.

All'ospedale: Bolognisi Assunta a. 46 mass. coniug. — Montacuti Teresa a. 81 bracc. ved. — Stefani Filippo a. 80 ricoverato. —

E n. 8 bambini sotto i 7 anni.

MATRIMONI 7 — Pirotti Filippo col. cel. con Monti Colomba mass. nub. — Grassi Santo col. cel. con Calandrina Teresa mass. nub. — Missiroli Ermonegildo col. cel. con Ceccarelli Filvra mass. nub. — Ugolini Lazzaro col. cel. con Ugolini Filomena mass. nub. — Palazzi Sante col. cel. con Lorenzi Rosa mass. nub. — Franchini Francesco fatch. cel. con Monfroni Colomba mass. nub. — Lu-garesi Sebastiano col. cel. con Belli Rosa mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, — Tip. Biasini di P. Tonni — 1891.

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI

Guarigione garantita anche con pagamento a cura compiuta in 20 o 30 giorni, senz'uso di candelette; ma bensì colla presa giornaliera dei soli Confetti Costanzi, efficacissimi oltremodo anche per tutte le altre malattie genito-urinarie, in ispecie per i catarri vescicali, incontinenza d'urina, bruciori arenello gonorro, sieno pure ritenute incurabili. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di malati guariti anche da scoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni...

Detto foglio lo si può avere in tutte le Farmacie depositarie di dette specialità. A Cesena presso i farmacisti G. Giorgi e P. Montemaggi. — Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50, e dei Confetti, per chi non abbia l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

UN MIRACOLO SENZA ESEMPIO

Senza pompa, senza strepiti, quasi clandestinamente è avvenuto in Italia uno di que' miracoli da far ricordare le leggende antiche. Distruggere la callosità che forma il restringimento uretrale, è stato sempre un problema difficile a risolversi, anche con mezzi meccanici.

All'annuncio che i soli Confetti Costanzi distruggevano tale callosità e che guarivano radicalmente in 2 o 5 giorni anche tutte le altre malattie genito-urinarie di qualsiasi data, specialmente le così dette gocce militari, flussi bianchi delle donne, incontinenza d'urina, bruciori uretrali, arenelle ecc. non pochi signori medici si fecero le più grandi meraviglie, tanto che taluni, senza neanche sperimentarli, li hanno persino scongiurati ai loro clienti che ne avevano già intrapresa la cura.

Ciò non pertanto, siccome la verità o presto o tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti e tali risultati da procurare all'inventore la non comune soddisfazione di ricevere da ogni dove centinaia di certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni...

Per maggiori schierimenti veggasi l'interessante avviso in 4. pag. col titolo: *Miracolosa iniezione o Confetti Costanzi*.

DENTI E DENTIERE U. G. Rosetti-Morandi
Chirurgo - Dentista Specialista. Gabinetto stabile a RIMINI, Corso d'Angusto N. 1485. Eseguisce qualunque operazione *senza dolore*. Guarigione dei denti senza ricorrere all'estrazione. Otturazioni in pochi minuti (metodo speciale). Estrazioni, puliture, imbiancamento, radricamento dei denti. DENTI e DENTIERE in vulcanoplastica, artificiali, minerali, garantite, leggerissime, senza molle, né uncini, né palato, a *pressione atmosferica*, le più igieniche e le più atte alla masticazione (sistema inglese o americano).

OPERAI ASSOCIATEVI

e imitate, finché siete in tempo, i Vostri Colleghi addetti alla Fabbrica di Cioccolatte La Espanola esistente in Madrid, i quali comperarono per conto sociale dei biglietti della

Grande Lotteria del Natale

promossa dal Governo Spagnuolo e vinsero il Grande Premio di

3.000.000

di pesetas

(Circa 3.000.000 di Franchi).

Il 30 Aprile del corrente anno avrà luogo, irrevocabilmente, la seconda Estrazione della Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

facendo subito acquisto di biglietti con numerazione a Continua Completa vi garantisce una Vincita o vi assicura il concorso ad altro moltissimo vincente da Lire

200000 - 100000 - 10000 - 5000
1000 - 750 - 500 - 300 - 150 e 100 al minimo.

Tutte le vincite sono pagabili in Contanti, senza alcuna ritenuta o deduzione, colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia. Un numero vince sicuramente

L. 200000 - può vincerne 300000
400000 e più di 500000.

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni, col solo numero progressivo senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile vincere.

Un numero può conseguire più vincite in ciascuna estrazione. I biglietti da un numero sono ricercatissimi a L. 1,50 cadauno.

I pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del Costo di 5, 10, 100 Lire ancora disponibili, si trovano in vendita presso la **Banca Fr.lli CASARETO di Franc.**, Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiorvalute del Regno.

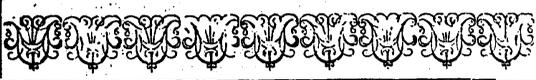
Sollecitare le richieste.



Una chioma folta e densa è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA-CHININA-MIGONE

Adatta per la fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8,50. Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.



MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta mercè deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparato urinario in ambo i sessi e specialmente per stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le cisti delle ghiandole (Blennorree).
La gonorrhoea e le uretriti recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie praccettate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordigno meccanico o simili.
Gli increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 80, près l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI
Il mio restringimento è arrivato ad un plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.
Cio lo esprimo con gioia, giacché all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male, invertebrato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso della stampa, acciò che sofferente sappia o conosca che vi è un liberatore «r simile malattia, e chi si ostinasse a non crederlo, scriva pure a me direttamente ad un certo luogo. Dimoro in Pisa via Carolina, n. 16. Pisa, 1 luglio 89.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare
STRINGIMENTO DI 30 ANNI
Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi confetti fu soddisfacentissimo per mio RESTRINGIMENTO e non ho parole adeguate per esprimerle tutta la mia contentezza per aver recuperato la salute perduta da 30 o più anni. — Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.
Varallo (Novara) 28 Agosto 88.

CERDURE, Pretore di Varallo.
RESTRINGIMENTO E CATARRO DI 5 ANNI
Pregiatissimo signor professore,
Dopo l'uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lodi e di gratitudine per i vostri Confetti che ringio insuperabili.
Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.
DESENZANO DOTT. DEODATO — sindaco di Castiglione.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.
Prezzo dell'Iniezione L. 8; con siringa, indispensabile a becco corto, igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80 Tutto con dettagliatissima istruzione.
A CESENA presso i farmacisti GIORGI e MONTENAGGI.

SCOLI CRONICO DI 25 ANNI!
Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo fin dal 1866 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.
Lecco, il 5 Aprile 1889.
AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16.

SCOLI GUARITI IN 48 ORE!
Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti di Blenorragia già ribelle a vari rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. — Un bravo davvero al nostro professor Costanzi che fra tanti specialisti, è stato l'unico in oggi che ha saputo così bene studiare un medicamento efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi
Prato (Avelino), 6 dicembre 1887.
PASQUALE SPANO, farmacista.

MALATTIE VARIE
È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezioni, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio allimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESICALE, FORTI BRUCIURI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, e guarito completamente.
Rocca Bernarda (Catanaro) 28 Agosto 90.
DOTT. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.

MANGIAR BENE

è il sovrano rimedio preservatore di tutti i mali.
assicura la salute, fonte perenne di ricchezza, benessere e felicità.
e con economia è possibile in qualunque località e stagione a tutti quelli che domanderanno l'elenco generale degli alimentari scelti venduti dalla

Nuova Società Alimentare Bonati
CORSO VENEZIA, 71, MILANO

Contro invio dell'importo anticipato si spediscono franchi di porto a domicilio in tutto il Regno:

- Per sole Lire Otto**
A SCELTA UNO DEI SEGUENTI ARTICOLI
Scat. Galantina di Kg. 2,200 circa
Scat. 5 di gr. 500 cad. di filetto di bue
Scat. 4 di gr. 500 cad. di Salmone di Scozia marea inglese
Scat. 4 di gr. 500 cad. eccollente lingua. Peso netto
Kg. 2,500 Burro del migliore di Lombardia
» 2,500 Salmone di Milano d'affettar crudo
» 2,000 Grano Parmigiano stravecchio
» 1,500 Cioccolata 1.^a Qualità tutto zucchero e cacao.

- Per sole Lire Cinque**
Kg. 2,500 Luganighini milanesi, da cuocere. Pesi netti
» 2,500 Stracchino Quartirolino o Crescenza
» 2,000 Formaggio Gruviere Svizzero
N. 15 Arringhe giganti affumicato del Baltico
» 30 Robiolini, piccoli formaggi di Valassina
» 8 Scatole Sardine all'olio finissimo
» 6 Scatole Acciughe all'olio o al sale a scelta
» 1 Vaso Caviale finissimo di Russia
» 2 Scatole Mostarda di frutta prima qualità
» 2 Vasi, uno di Senape, altro di Salsa. Peperoni e Acciughe la migliore per mangiare con carni lessate.

CIBILS

è il miglior Estratto di carne che esiste nel comm. univ. considerato sotto i rapporti dell'economia e della qualità.
è incontrastabilmente insuperabile per preparare un buon brodo e per rendere delizioso qualsiasi piatto o vivanda.
è veramente meraviglioso e sorprendente per il sapore squisito e naturale, ed è il più preferito in America ed Inghilterra.
è raccomandato per gli animalati, poi convalescenti e poi sani dalle primarie facoltà mediche europee come il più corroborante.
convince tutti quelli che lo provano a rinunciare al Liebig ed agli altri estratti perchè è più omogeneo, delicato, di facile digestione ed il più ricco di peptone.
N. 6 Flaconi di 9 once ingl. cad. di Estr. liquido già salato L. 7,50
» 4 Vasi di 9 « « « « solido « 10,80

Ambulatorio chirurgico Dottor GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all'11 pom.
Casa di Salute PER LE MALATTIE CHIRURGICHE DEI DOTTORI GIOMMI E DELLA MASSA CESENA - Palazzo Locatelli - CESENA
Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì
Via Iseì
Pensione di L. 5
" " 3
" " 5
" " 3

LES Soirées Littéraires

PUBLICATION HEBDOMADAIRE ILLUSTRÉE
Seize Pages grand format
ŒUVRES des MEILLEURS ECRIVAINS - GRAVURES ARTISTIQUES

Grimes Nombreuses et Gratuites
COMPENSANT LARGEMENT LE PRIX DE L'ABONNEMENT (Douzième année)

Parmi les journaux illustrés s'adressant à la famille, il est rare d'en trouver justifiant aussi complètement leur titre et sachant plaire autant à l'esprit du lecteur.
Les séries apportés à la rédaction, où figurent les noms les plus aimés du public, et aux illustrations, confiées à des artistes de talent, ont assuré depuis longtemps un légitime succès à cette publication qui ne ressemble à aucune autre et sait charmer, par une littérature variée, tous les goûts et tous les âges.

ABONNEMENTS D'UN AN DU 1^{er} DE CHAQUE MOIS
France: 7 fr. Union Postale: 8 fr. 50. Autres Pays: 10 fr.
SIX numéros d'essai, franco: UN FRANC.

Adressez chèque, timbre, papier-monnaie ou mandat postal au DIRECTEUR, 5, Cité Bergère, PARIS

LIBRO PER TUTTI



LIBRO PER TUTTI
C. GAROLLO
CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI
RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI
RIASSUME UNA BIBLIOTECA
NOVITA
Specialità di A. MIGONE & C.
IL CHRONOS è il miglior Almanacco cronotografico-profumato-disinfettante per portafogli. Si vende a Cent. 50 la copia da A. MIGONE & C. Milano, da tutti i Cartolai e Profumieri.

LESSICO MANINI - LIBRO PER TUTTI: VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il PIÙ RICCO di VOCABOLI fin ora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata descrittiva e oggettiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spadisce, franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38 contro L. 5.



Tutti possono SCRIVERE e PARLARE la lingua FRANCESE col NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE o FRANCESE-ITALIANO
Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere principalmente per gli esami, essendo formato veramente tascabile e molto necessario per gli uomini d'affari viaggiatori. Del Prof. Pizzigoni e Dott. Feller. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).



La Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è
IL MIO CONSULENTE LEGALE.
Nuovo MANUALE TEORICO-PRACTICO contenente i CODICI compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con CASI PRATICI alla PORTATA DI TUTTI. Guida completa per la PROPRIA DIFESA a uce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Artribi, Consenti e norme legali per QUALSIASI AFFARE senza aiuto d'Avvocato. MODULO o FORMOLE contrattuali, giudiziari, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc. Legge, regolamento e formulari con Note. Compilato da pratici legali. Da SE STESSI negoziano tutti gli uomini d'affari, le famiglie, gli industriali, gli impiegati ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in TUTTI i casi ed in ogni sorta di LITTE SUE AIUTO COSTOSO d'AVVOCATO e del Notaio. È pure di somma utilità per gli uomini d'affari, mercanti, ecc. — Un elegante ed grosso volume di 1000 PAGINE, arricchito di molte centinaia di MODULI, con INCISIONI. — 4.^a Edizione in OTTAVO GRANDE. — Spedisce franco C. F. Manini, Milano, Via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.
NB. Più di 1000 Liti (Cassa) vintè col solo aiuto dell'opera di Mto Consulente Legale. Questo libro nel proprio stato equivate ad un vero Avvocato e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - FELICE BISLERI - Milano
PER FAR BUON SANGUE
in primavera è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali farmacisti droghieri caffè e liquoristi.